Progetto Turin Camp

Co-City Ambito B, Via Onorato Vigliani 102

SOMMARIO

a. Proponente

1. Dati identificativi e recapiti **Pag. 2**
2. Curriculum **Pag. 2**

b. Idea-progetto

1. Idea-progetto preliminare
(definizione di bisogni, destinatari, obiettivi, attività, metodologie) **Pag. 4**
A) Baby Camp **Pag. 7**
B) Camp Museo Cittadino del Volo e Camp Multimedia **Pag. 9**
C) Camp Mini Camping con InfoTurismo **Pag. 11**
2. Analisi sintetica del contesto socio-territoriale Mirafiori **Pag. 13**
3. Interazioni con altre
azioni/servizi della Città/Circoscrizione/attori del territorio **Pag. 13**
4. Descrizione del modello di governance **Pag. 14**
5. Descrizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale **Pag. 14**
6. Valore inclusivo e comunitario dell'intervento **Pag. 15**
7. Impatto territoriale **Pag. 15**

c. Quadro economico

1. Descrizione e disegni dei lavori di ristrutturazione
necessari per la realizzazione dell'idea-progetto e stima dei relativi costi **Pag.16**
- **Planimetria** **Pag.19**

2. Piano economico-finanziario **Pag.22**

d. Auto-valutazione preliminare

1. Punti di forza dell'idea-progetto **Pag.23**
2. Punti di debolezza e criticità **Pag.23**
3. Opportunità di cambiamento che l'idea-progetto è in grado di innescare **Pag.23**
4. Rischi di insuccesso della proposta **Pag.23**

e. Sintesi della proposta **Pag. 24**

f. Liberatoria privacy e copia documento d'identità **Allegato 1**
g. Approfondimento Storia di Mirafiori **Allegato 2**

Comitato Turin Camp
28 settembre 2017

a. Proponente

Dati identificativi

Comitato **Turin Camp**
Sede provvisoria Strada delle Cacce, 40, 10135 Torino,
Tel +39.011.19824349, email **comitato@turincamp.it**
http://www.turincamp.it/ (sito web registrato, ma senza contenuti)

Curriculum

1. referente Comitato: **Franco Fratto.**

È Giornalista (elenco Pubblicisti) dal 1981 e si occupa di comunicazione dal 1978. Negli anni '70 ha cogestito il Camping Paradiso collocato nel Parco della Pellerina. Filmaker (regista e sceneggiatore), è stato presidente di una cooperativa di produzione cinematografica negli anni '80 realizzando documentari ed un lungometraggio in 35mm. Dal 1999 al 2002 ha lavorato al Progetto Speciale Comunicazione della Città di Torino. Dal 2002 al 2012 ha coordinato l'organizzazione e la comunicazione del progetto famiglie del "Centro Torino e la sua Cultura" dei Servizi Educativi della Città di Torino. Dal 2012 al 2017 è stato Content Manager del portale web di TorinoSmartCity. La sua attività di volontario nel Terzo Settore gli ha fatto cofondare nel 2012 il giornale cittadino on line vicini.to.it (del quale è direttore), composto interamente da volontari, per diffondere le notizie delle Associazioni, le Case del Quartiere e dei cittadini attivi su tutti i Quartieri di Torino. E' coautore (insieme a Franca Guiot) del capitolo "La Bela Rosin vista dai bambini" pubblicato nel libro "45 gradi NORD, 7.65 GRADI est Mirafiori Sud" edito da Pacini Editore. Attualmente lavora per la Città di Torino come Content Manager e sviluppo web nella Direzione Servizi Sociali.

2. componente Comitato: **Giovanni Masino.**

È da sempre studioso della storia dell'Aviazione Italiana in tutti i suoi aspetti, ha pubblicato due libri sull'argomento ed ha collaborato e collabora con le riviste del settore. E' socio del GAVS (Gruppo Amici Velivoli Storici) la cui Sezione di Torino,(diventata ONLUS), ha eseguito numerosi restauri, presenti nelle più importanti Istituzioni Museali italiane (Vigna di Valle, Volandia, Il Vittoriale, l'ASTUT ecc.). La Sezione Torino, di cui è attualmente presidente, possiede una propria raccolta di reperti storici e collabora attivamente con la "Leonardo Velivoli" (che ne ospita il laboratorio in c.so Francia 426) e con altre associazioni del settore.

3. componente Comitato: **Marco Rodolfo Galloni**

Laureato in Scienze Biologiche presso l'Università di Torino, dove è docente di Anatomia veterinaria sistematica e comparata; svolge ricerche principalmente in campo cardiologico. Si occupa parallelamente di storia della scienza, della sanità, di storia della strumentazione scientifica e di storia del cinema scientifico. E' stato fondatore nel 1992 ed è attualmente direttore scientifico dell'Archivio Scientifico e Tecnologico dell'Università di Torino; è vice-presidente del Sistema Museale di Ateneo. È past-president del CISO-Veterinaria, società italiana per lo studio della storia della medicina veterinaria. Fa parte del Consiglio Direttivo del Museo dell'Agricoltura del Piemonte. E' socio dell'Accademia di Medicina e dell'Accademia di Agricoltura di Torino. E' autore di oltre 130 pubblicazioni scientifiche e di oltre 80 pubblicazioni su argomenti storici, è stato curatore di più di 10 mostre temporanee. Ha recuperato e studiato il laboratorio per la selezione psico-fisiologica dei candidati piloti della Grande Guerra, fondato a Torino dal prof. Amedeo Herlitzka nel 1917. Nell'Archivio che dirige una ampia sezione è dedicata alla tecnologia aeronautica e alla storia dell'aviazione a Torino.

4. componente Comitato: **Franca Guiot.**

Laureata in lettere classiche e Collaboratrice psicologa, dopo alcuni anni di insegnamento nella scuola media inferiore e superiore ha lavorato come Educatrice in un Asilo nido del Comune di Torino per 28 anni, poi nei Centri di cultura di ITER del Comune di Torino, svolgendo

laboratori con la scuola dell'infanzia, scuole elementari e medie. In particolare ha svolto un laboratorio di scrittura creativa con bambini dai 4 ai 10 anni . Il punto di partenza per l'invenzione delle storie è sempre stato l'esplorazione di luoghi del quartiere frequentato dai bambini. Ha collaborato anche con ludoteche e Centri Bambini e Famiglie e svolge la sua attività di volontaria Senior Civico presso alcune scuole materne. È cofondatrice del giornale online Vicini.

5. componente Comitato : **Arturo Schiavi.**

Inizia la sua vita professionale nel 1972 come Tecnico dell'Industria Meccanica, sviluppando nel corso degli anni molte nozioni che lo portano a rivestire importanti ruoli come; Tecnico Commerciale; Responsabile Controllo Qualità Fornitori di Primo Livello; Responsabile Acquisti, per aziende medio grandi e sempre in perfetta sinergia con le diverse risorse umane. Da sempre amante del campeggio ha partecipato anche a un bando per rilevare e gestire un campeggio con annessa area camper, il tutto per incrementare lo sviluppo turistico nella zona interessata al bando. Dedica una parte delle suo tempo per attività sociali: in Parrocchia e presso un Centro per ragazzi con disabilità.

6. componente Comitato: **Mara Fausone.**

Laureata in Scienze Biologiche ha lavorato per circa 20 anni presso il laboratorio di Chimica Organica del Dipartimento di Chimica dell'Università di Torino. Dal 2009 è la conservatrice dell'ASTUT, Archivio Scientifico e Tecnologico dell'Università di Torino, e si occupa del recupero, della conservazione e valorizzazione del patrimonio scientifico dell'ateneo torinese, che vanta una sezione inerente i primordi della medicina aeronautica e la storia della aviazione a Torino . E' autrice di una trentina di pubblicazioni, si occupa di allestimenti di mostre e di divulgazione scientifica.

7. componente Comitato : **Vittorio Sclaverani.**

E' nato a Torino dove vive dal 1981. Si è laureato in Storia e critica del Cinema al Dams con una tesi sul Fondo Armando Ceste. Collabora e lavora con l'Associazione Museo Nazionale del Cinema (AMNC) dal 2006, nel 2010 viene eletto Presidente della stessa realtà. Con l'AMNC promuove progetti legati alla memoria storica audiovisiva del territorio (Archivio Superottimisti, il percorso di cineturismo Movie on the Road, Premio Maria Adriana Prolo e la rivista "Mondo Niovo 18-24 ft/s"), concorsi nazionali e rassegne per valorizzare il nuovo cinema (Let's Movie, Lavori in Corto e Cinetica) e progetti culturali d'inclusione sociale (LiberAzioni, cinemAutismo e Più cinema per tutti). Negli ultimi anni molte delle attività dell'AMNC sono ospitate presso gli spazi della rete delle Case del Quartiere di Torino, la maggior parte realizzate in sinergia con molteplici attori socio-culturali del territorio. L'iniziativa più ampia è un'Estate al Cinema, nata nel 2013, sulle basi dell'esperienza di CineComedy a Mirafiori rassegna condivisa insieme alla Fondazione della Comunità di Mirafiori Onlus.

8. componente Comitato : **Franca Bertotto.**

Laureata in Pedagogia con indirizzo Psicologico presso l'Università di Torino con una tesi di laurea sui Servizi per l'infanzia all'estero; sedute di supervisione condotte da neuropsichiatri infantili in ambito ospedaliero e di asilo nido; frequenza biennale del Corso Regionale per Coordinatori Pedagogici; stage formativi per coordinatori ed educatori di asili nido; partecipazione a convegni e seminari su temi inerenti l'infanzia ed i servizi dedicati.
Dal 1997 ad oggi: Responsabile della progettazione, realizzazione, coordinamento, formazione e supervisione dei servizi educativi per la prima infanzia della Cooperativa sociale Educazione Progetto: Asili Nido, Baby Parking, Centri Bambini e Genitori, Ludoteche, Ludopiccoli, Punti Gioco, Spazi Laboratori, Micronidi Famigliari; Nidi in Famiglia, Spazi d'incontro per preadolescenti, Punti Famiglia.
Dal 2010 ad oggi: Responsabile del settore infanzia e famiglie, della formazione e della supervisione del personale educativo della Cooperativa sociale Educazione Progetto.
Dal 1987 al 1997 Direttrice di un Asilo nido comunale Moncalieri si è anche occupata della progettazione di un nuovo micronido comunale inaugurato nel 1997.
Dal 1981 al 1985 Progettazione e gestione di servizi sperimentali per la prima infanzia del Comune di Torino, il più rilevante dei quali fu quello dei Gruppi Gioco In Ospedale per conto della Cooperativa Educazione Progetto.

b. Idea-progetto

1. Idea-progetto preliminare (definizione di bisogni, destinatari, obiettivi, attività, metodologie)

Perchè **TurinCamp**? Perchè il progetto ha più colonne portanti che rispondono a molteplici bisogni diffusi e, allo stesso tempo specifici. **Camp** è un luogo dove c'è attività, vitalità, comunità, scambio e si potrebbe continuare. **Turin** (e non Torino) per la sua forte caratterizzazione territoriale ma con vocazione cittadina ed internazionale: **Turin è in tre lingue**: piemontese, francese ed inglese.
Il progetto si pone tre obiettivi:

1. il coinvolgimento dei cittadini del territorio in attività sociali ed educative
2. la valorizzazione del territorio attraverso **attività permanenti** di carattere culturale, informativo, turistico che mettano in evidenza **il patrimonio storico di Mirafiori per il Quartiere e per la Città tutta**.
3. la **costituzione di un soggetto no-profit** (coop impresa sociale) che avvii e gestisca un'attività di carattere economico che autofinanzi nel tempo il lavoro degli operatori e quello delle attività dei precedenti due punti e **non disperda lo sforzo patrimoniale per la "ristrutturazione Co_City" della location**

I **bisogni** del Quartiere Mirafiori sono molti ma la scelta fatta nel progetto TurinCamp è quella di partire dalla sua **storia nel tempo**, da **una delle sue** fasce deboli ed **immaginare** qualcosa che sostenga economicamente le due attività collegate, ma che abbia in sé lo slancio per una nuova attività che né il Quartiere , né la città possiede.

§ Partiamo dalla **"storia nel tempo"**: la location di Via Onorato Vigliani 102 è collocata in un'area dove c'è stato il primo aereoporto di Torino: l'aereoporto militare Gino Lisa i cui resti della Torre di Controllo, trasformati in monumento, sono visibili in Strada delle Cacce. Da qui l'idea di collocare in via Onorato Vigliani un **Museo del Volo** con vocazione cittadina ed internazionale. **Cittadina** perché i componenti del Comitato TurinCamp hanno reperti e competenza per fare un Museo di questa natura come il GAVS Torino (Gruppo Amici Veivoli Storici) che addirittura ripara e restaura motori ed aerei di inizio secolo e **l'**ASTUT dell'Università di Torino che ha una collezione di simulatori di volo e strumenti per la selezione dei piloti (inizio '900) unica nel suo genere. **Internazionale** perché un museo di tale natura attirerebbe il turismo dall'estero che viene a Torino. Quindi i **destinatari** sono gli abitanti del quartiere, i cittadini di Torino, i turisti. Il Museo non potrà essere gratuito, ma il suo costo dovrà essere "quasi simbolico" e quindi non potrebbe coprire i costi di custodia e nemmeno quelli di animazione e guida , visto che la risorsa del volontariato non può, per sua natura ed irregolarità, farsi carico (**da sola**) di una iniziativa permanente ed aperta ogni giorno. Per questo l'iniziativa di cui leggerete al fondo di questa prima lunga sezione e che si occuperà anche di turismo sociale, è parte integrante del progetto TurinCamp come fonte di auto finanziamento.

La ristrettezza dei locali Co-City segnalati come disponibili potrebbe solo far partire un museo in nuce, ma gli spazi potrebbero essere ben altri come si può leggere più avanti, spazi che non possono far parte del progetto, ma che, come cittadini attivi, auspichiamo possano farne parte in un futuro vicino. Per ora i locali sono quelli dell'officina a tutta altezza e tutti i locali al primo piano (quelli sopra i due bagni) , uniti tra loro e collegati al locale officina. Si sono anche presi i contatti con il Politecnico di Torino che ha una collezione aeronautica poderosa e che non riesce a far vedere perché messa in locali non accessibili.

§ Passiamo alla **“fascia debole individuata”**: quella delle famiglie con bambini piccoli 0-6 anni.

Le **famiglie più bisognose di aiuto in quanto più sole, più isolate** (per la scarsa conoscenza della lingua e per lo scarso inserimento sociale per quanto riguarda le mamme immigrate, o per la mancanza di figure parentali di sostegno, che queste possono avere in comune con le famiglie italiane) hanno difficoltà a partecipare a qualsiasi iniziativa senza i figli. Spesso il problema è: dove collocarli? Normalmente chi dispone di qualcuno che bada al bambino in sua assenza ha già , anche se non sempre, in qualche modo, un aiuto. Le **famiglie hanno necessità di partecipare direttamente** al discorso sui temi che li riguardano ed avere un luogo dove incontrarsi coi lori figli, fare attività ludiche con loro , ma anche confrontarsi sui temi della genitorialità. E’ importante distinguere il momento dedicato al “ fare insieme” dal momento in cui i genitori possano “raccogliersi” in una stanza o addirittura in un angolo raggiungibile dal bambino (in modo da ovviare anche a eventuali problemi di “distacco” sia da parte del bambino che del genitore) per discutere, dialogare, confrontare le esperienze. Tutto questo ha bisogno di un luogo che chiamiamo **Baby Camp**: un luogo di incontro, comunità, gioco e formazione. Un luogo dove si sta insieme, non dove si lasciano i bambini in mani d’altri, anche se esperte. Nel comitato Turin Camp c’è Franca Guiot, educatrice di asilo nido ora in pensione ed ideatrice del progetto Baby Camp, e Franca Bertotto , responsabile dell’area pedagogica della Cooperativa Educazione Progetto che gestisce numerose attività pedagogiche in città e provincia. Il locale potrebbe essere quello più a sinistra, prima della sezione dedicata ai Servizi Sociali della Città.

§ L’ultima attività è quella dell’**autofinanziamento** che potrebbe prevedere la realizzazione di un **Mini Campeggio** che si occupi con particolare sensibilità di **Turismo Sociale,** della valorizzazione del territorio e di fare da “piccolo” volano agli esercizi commerciali della zona.

Tutte e tre le attività potrebbero essere gestite da una coooperativa-impresa sociale ai sensi del DL 112 del 3 luglio 2017 e , come ente senza fine di lucro, e potrebbe essere costituita con l’esplicito punto in Statuto sull’**autofinanziamento** di tutte le attività di TurinCamp che rientrano a pieno titolo nel DL 112 e che potrebbero anche essere messe a Statuto

---

Art 2 Attivita' d'impresa di interesse generale

1. L'**impresa sociale esercita in via stabile e principale** una o piu' attivita' d'impresa di interesse generale per il perseguimento di finalita' civiche, solidaristiche e di utilita' sociale. Ai fini del presente decreto, si considerano di interesse generale, se svolte in conformita' alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attivita' d'impresa aventi ad oggetto:

a) (...)

d) **educazione, istruzione** e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonche' le **attivita' culturali di interesse sociale con finalita' educativa;** **(BABY CAMP)**

e) (...)

f) interventi di **tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio,** ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni; **(MUSEO DEL VOLO)**

g) (...)

h) **ricerca scientifica** di particolare **interesse sociale;** **(MUSEO DEL VOLO)**

i) organizzazione e gestione di attivita' **culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attivita', anche editoriali,** **(SALA MULTIMEDIA E ATTIVITA’DI COMUNICAZIONE, ANIMAZIONE SOCIALE E MOLTO ALTRO)**

---

di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attivita' di interesse generale di cui al presente articolo;
j) (...)
k) organizzazione e gestione di **attivita' turistiche di interesse** (Mini CAMPING) **sociale, culturale o religioso;**

La sinergia con i laboratori del Baby Camp e i visitatori del Museo del Volo potrebbe creare, già nel rapporto a tre delle attività, un elemento di mutua amplificazione e sviluppo.

Il Mini Campeggio avrà a disposizione la "casetta" nel boschetto dove ci sarà, presumibilemnte l'alloggio del custode. L'accoglienza, o reception, insieme ad un **InfoPoint Turistico** dedicato al Quartiere e alla Città tutta sarà collocato alla destra del passo carraio di Via Onorato Vigliani per dargli la visibilità necessaria. Avrà i due bagni, in comune con le altre attività, ed userà le pertinenze della *location*, boschetto e vialone, per le piazzole. Naturalmente il vialone sarà comunque accessibile e percorribile. Il boschetto per le tende, il vialone per roulotte e camper e solo nella parte destra per una profondità di 10 metri e per tutta la sua lunghezza fino al boschetto: in pratica a destra della discesa in cemento del passo carraio motorizzato. E' utile ricordare che Torino non ha un campeggio (il Grinto è privato e non accetta roulotte, il parcheggio GTT è solo un parcheggio). Questo fa si che la gran parte del flusso turistico francese, dei Paesi Bassi e dalla Germania **plein air salti Torino** perché non sa dove fermarsi. A differenza dell'Italia, dove i camper sono il 90%, in Francia le roulotte e le tende sono all'80%, in Germania al 50%.

§ Per quanto riguarda la **sala multimedia (proiezioni)** CAMP MULTIMEDIA questa potrà essere usata da tutti: il baby camp per le sue attività, il museo del volo per divulgazione, illustrazione ed animazione, il Mini Camping per offrire intrattenimento cinematografico serale ai suoi ospiti ed a **tutti i cittadini**. Per questa ultima attività è presente nel Comitato TurinCamp l'Associazione Museo Nazionale del Cinema attiva in tutta la Città e nelle Case del Quartiere. La collocazione potrebbe essere al centro dell'attuale officina dentro il Museo del Volo. Una prima iniziativa proponibile potrebbe essere una selezione di lungometraggi (fiction) che abbiano come tema il volo: la possibilità di scelta va da grandi film fino a film d'autore.

A) Baby Camp

Dedicato alle famiglie con bambini della fascia 0/6 anni

A. PREMESSA

Nella nostra cultura e nelle nostre aree urbane la domanda di servizi per l'infanzia è in larga crescita: questo anche perché le famiglie sono sempre più consapevoli dei bisogni dei propri figli per uno sviluppo completo delle loro potenzialità (socializzazione, esplorazione, espressività…) e sono alla ricerca di luoghi che integrino l'educazione familiare in tal senso, e non solo svolgano la funzione primaria di cura e accudimento dei bambini.

L'educazione e cura della prima infanzia in luoghi a ciò deputati, concepiti ed offerti con l'obiettivo di soddisfare appieno le svariate esigenze dei bambini: cognitive, emotive, sociali e fisiche. si rivela un ***fattore di protezione particolarmente vantaggioso*** *soprattutto per i bambini socialmente disagiati e le relative famiglie.*

Le famiglie, ***oggi più che mai****, soprattutto in situazioni di deprivazione economica e sociale, o di isolamento per la scarsa conoscenza della lingua e per lo scarso inserimento sociale per quanto riguarda le mamme immigrate, o per la mancanza di figure parentali di sostegno hanno bisogno, oltre che di esperti e di consulenze educative, di* ***una rete di famiglie*** *a cui affidarsi per crescere da un punto di vista relazionale e sociale.* ***La chiusura del Punto Gioco Aliossi di ITER in via Millelire rende questa proposta ancora più urgente***

B. PROPOSTA

Il progetto Baby Camp consiste nella realizzazione di un punto di incontro per le famiglie con bambini della fascia di età 0-6 anni, "laboratori di comunità" a misura di tutti, luoghi di incontro e scambio.

Questa iniziativa ha la finalità di

1) **prevenire**, mediante il sostegno alla relazione adulto-bambino, i disagi e i rischi creati dall'isolamento, e favorire, quindi, l'aggregazione spontanea delle famiglie
2)) **prevenire e colmare** nel bambino eventuali deficit dovuti a condizioni ambientali e culturali insoddisfacenti

Il progetto prevede 2 tipi di intervento, attuabili nello stesso spazio adeguatamente attrezzato:

1- intervento basato sul **gioco,** elemento catalizzatore**,** risposta ai bisogni del bambino, strumento per creare opportunità, per comunicare, scegliere, fare, essere protagonisti attivi.

Il gioco sarà guidato da una persona con competenze educative che sappia proporre attività adeguate alle varie fasce di età quali ad esempio attività sensoriali e psicomotorie (0-2), manipolative ed espressive (2-4), di lettura e creazione di storie, drammatizzazione (4-6), ecc.

2 - una proposta di intervento formativo **indirizzata agli adulti accompagnatori**

E’ importante prevedere questa attività all’interno dello spazio di gioco, distinguendo un momento dedicato al “ fare insieme” e un momento in cui i genitori possano riunirsi per dialogare, confrontare le esperienze.

Si dovranno quindi **coinvolgere i genitori** ,attraverso il confronto, il dialogo, la discussione in modo da arricchire le strategie educative di ciascuna famiglia.

Un'attenzione particolare potrebbe essere dedicata alle famiglie con bambini di età 0/18 mesi

Si tratta del momento più delicato nella vita della donna e spesso dell’intera famiglia : Potrebbe essere utile che le mamme (o anche i papà) in questa situazione, possano incontrarsi con altre mamme che vivono situazioni analoghe, discutere dei propri problemi con personale specializzato, scoprire insieme ad esso le tappe affascinanti dello sviluppo del bambino piccolo imparando ad offrirgli i primi stimoli e le prime situazioni di gioco, dal momento che la mamma, in questa fase, si ritrova spesso da sola a casa ad accudire il figlio, magari inesperta, soprattutto se è alla prima maternità,isolata dal lavoro e dal contesto sociale, talvolta in preda ad ansie e a sensazioni di solitudine ed isolamento.

METODO

Saranno sviluppate tutte le competenze del bambino e del genitore attraverso un filo conduttore che abbiamo individuato nel tema del VIAGGIO, che secondo noi risponde alle seguenti esigenze:

- mettere in relazione bambini e famiglie di provenienze e culture diverse, sempre più presenti nel territorio;
- utilizzare l’annesso Museo del Volo (che rientra nel presente progetto generale) come spunto per la conoscenza della storia del quartiere e per la realizzazione di laboratori legati a questo tema ;
- esplorare il territorio circostante attraverso uscite nel parco adiacente e collaborare con la Casa nel Parco, la vicina biblioteca Cesare Pavese ed il Laboratorio dell’Immagine di Via Millelire

SPAZI

Data la fascia d’età cui è rivolto l’intervento si ritiene adeguata la zona al piano terra di via Vigliani 102, individuata nello spazio-salone che ha sbocco sull’area verde retrostante. L’interno dovrà essere opportunamente diviso e arredato.

Trattandosi di una struttura con soffitti molto alti ipotizziamo la realizzazione di un soppalco che potrà essere utilizzato con i bambini più grandi (3-6) per laboratori oppure l’arredo con strutture modulari che permettano la fruizione dello spazio a doppia altezza.

Prevediamo di attrezzare uno spazio esterno per attività di acquaticità, giochi con la sabbia, coltivazioni di piantine in appositi cassoni per favorire le attività svolte “fuori” ed educare le famiglie all’importanza della vita all’aria aperta per la salute e lo sviluppo del bambino. Sempre a questo scopo prevediamo la realizzazione di un percorso con strutture e materiali sensoriali diversi.

Si ipotizza **per l’arredo interno** una spesa di circa 3000/4000 euro.

B) Camp Museo Cittadino del Volo e Camp Multimedia

1) La storia (si veda anche l'Allegato 2)

L'aeroporto di Mirafiori

Gli aeroplani sono stati di casa a Mirafiori fin da quando, nel 1911, nell'atmosfera delle celebrazioni del primo cinquantenario del Regno d'Italia, l'Associazione Aviazione Torino scelse una ampia area pianeggiante come sede delle prime iniziative, piuttosto sperimentali, di volo a motore. Negli anni successivi si organizzò l'aeroporto con le necessarie infrastrutture, soprattutto hangar ed edifici per una scuola di volo e per alcune iniziative industriali. Il campo erboso, come si usava allora, era circolare così da permettere agli aerei di decollare e atterrare in qualunque direzione, ma sempre contro vento. Fin dall'inizio vi fu una presenza militare, con il Battaglione Aviatori dell'Esercito che fu quasi subito impegnato in Libia nella guerra contro l'Impero Ottomano, primo esempio di impiego bellico del mezzo aereo sia per ricognizione che per modeste azioni offensive. Nel Battaglione fecero esperienza Francesco Baracca, destinato a diventare l'asso italiano nella Grande Guerra, e il futuro generale Francesco Brach Papa. L'aeroporto divenne il più importante a livello nazionale e, nel periodo fra le due guerre, continuò il suo ruolo militare ma fu anche la base operativa per voli di prova di prototipi di aerei e nel 1926 divenne sede dell'Aeroclub. La base militare fu intitolata al colonnello Carlo Maria Piazza, pioniere del volo, ma successivamente l'aeroporto fu dedicato a Gino Lisa, sottotenente pilota torinese, caduto nel novembre del 1917. Comandante della base era stato anche Giulio Douhet, futuro generale e importante teorico del ruolo strategico dell'aviazione; nel 1923 fu fondata l'Aeronautica Militare come Arma autonoma. Dal campo di Mirafiori partivano anche dirigibili, per i quali era stato realizzato uno speciale grande hangar, e qui furono compiuti significativi passi nell'evoluzione tecnologica e operativa degli aeroplani. Nell'ultima guerra mondiale l'aeroporto fu attivo e, per questo subì pesanti bombardamenti e devastazioni, anche in occasione dell'8 settembre 1943, dopo di che rimase abbandonato fino all'insediamento di istituzioni scientifiche, che ancor oggi hanno sede in questo territorio.

L'aeroporto di Mirafiori presenta motivi di interesse da più punti di vista:

- è un esempio della forma più primitiva di un campo di volo
- permette di ricordare le origini tecnologiche del volo e gli aeroplani più antichi
- fornisce l'occasione di raccontare l'epopea dei dirigibili
- è legato allo sviluppo industriale di Torino, con la FIAT ma anche molte altre ditte
- fu a lungo una importante base militare, con presenze di piloti di grande fama
- qui è nata l'aeronautica civile grazie all'Aeroclub di Torino

2) Il Museo del Volo

Trattare questi temi permette di toccare argomenti molto diversificati, suscitando l'interesse sia di un **pubblico adulto** che dei **giovani**, compresi i **bambini** in età prescolare, e offre l'occasione di utilizzare tecniche museologiche sia classiche, con cimeli aeronautici, plastici, modellini, ma anche più avanzate, con **ampio ricorso a realtà virtuale e interattività.**

Esistono filmati girati nell'aeroporto di Mirafiori a partire dal 1912 e altri certamente saranno ritrovati facendo ricorso alla cineteca del Museo del Cinema e a quella dell'Istituto Luce di Roma.

Non è difficile ipotizzare utili collaborazioni con istituzioni che possono aiutare ad integrare il museo, pensiamo

- all'Ufficio Storico dell'Aeronautica Militare,
- all'Università e al Politecnico,
- al GAVS,
- all'Associazione Arma Aeronautica,
- alle realtà industriali attuali del settore aerospaziale, Leonardo, Avio, Thales Alenia ecc.
- sistema museale della Città di Torino e la sua Fondazione Musei

3) L'allestimento museale

Questo potrebbe essere garantito dalla presenza nel comitato TurinCamp di professionalità specifiche come quella del prof. Marco Galloni (direttore scientifico ASTUT), della D.ssa Mara Fausone (Curatrice e conservatrice dell'ASTUT) e del Presidente del GAVS Torino Giovanni Masino.

4) Gli spazi

Al momento quelli dati disponibili nella scheda tecnica, e individuati nel progetto TurinCamp, sono l'ex officina a tutta altezza e i due locali sovrastanti i due bagni: questi ultimi due dovranno essere separati e chiusi verso il piano terra ed uniti al locale più grande dell'ex officina con una soluzione architettonica che li trasformerebbe in un locale unico o, in ogni caso, comunicante. Questa soluzione consentirebbe di realizzare un Museo che potrà accogliere reperti di piccole dimensioni e modellistica.

L'integrazione con la sala multimedia (Camp Multimedia) collocata al centro dell'ex officina potrà, con un pannello sospeso a doppia proiezione o a proiezione trasparente, fornire ai visitatori quei contenuti visuali che espanderanno la sua fruibilità. A questo si aggiunga la possibilità della realtà virtuale che, attraverso visori individuali 3D, aumenterà lo spazio visivo del Museo.

5) Possibile espansione del Museo

Il progetto presentato è stato elaborato sulle linee previste dall'Avviso Pubblico e gli spazi messi a disposizione dalla scheda tecnica, ma il Comitato desidera proporre al Comune di Torino (quindi **non fa parte del progetto TurinCamp**, ma è solo una suggestione migliorativa di grande impatto) la possibilità di usare per il Museo anche i capannoni che ci è stato detto sono stati *opzionati* dalla Direzione Patrimonio della Città per la conservazione di "faldoni". Questa espansione darebbe spazio ad una collezione museale che comprende veri velivoli storici (uno è già in possesso del GAVS ed andrebbe solo esposto) ed altri cimeli e **farebbe del Museo un polo culturale di rilevanza internazionale**.

C) Camp Mini Camping ed Infoturismo

Il Camp Camping nasce da tre esigenze:

1. l'autofinanziamento delle attività aggregative, sociali, educative, culturali e di animazione del Baby Camp e del Museo del Volo
2. l'assenza di un camping di questo genere a Torino
3. la valorizzazione e la gestione delle pertinenze della location di Via Onorato Vigliani 102

L'**autofinanziamento** è una esigenza inderogabile perché senza questo le attività realizzabili col progetto Turin Camp, rimangono senza risorse economiche fin dal loro avvio e soprattutto nel tempo. Quindi è una necessità di sostenibilità quella a cui si vuole dare una risposta durevole non essendo prevista, nelle regole dell'avviso pubblico Co-City nessun sostegno al lavoro delle persone pur essendo stati inseriti nell'Avviso pubblico all'Art.1 (OGGETTO DELL'AVVISO: PROPOSTE DI COLLABORAZIONE) la richiesta di "*generare opportunità di lavoro, innovazione sociale e impresa di comunità*" e all'Art. 5. (VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE) la "*capacità di generare opportunità lavorative o di inclusione attiva (max 20 punti)*" a cui si deve aggiungere "fattibilità e sostenibilità economico-finanziaria (max 25 punti)". Il Camping potrebbe dare una risposta a queste esigenze/richieste dell'avviso pubblico dando, a regime e pur nella sua limitatezza di spazi attualmente disponibili, un **fatturato annuo lordo** fino a circa 150.000 Euro che andrebbero ad **autofinanziare esclusivamente** le spese di personale e di gestione delle **altre due iniziative collegate a questa**: il Baby Camp e il Museo del Volo.

L'**assenza di un camping di questo genere a Torino** e nelle immediate vicinanze, l'unico è il Grinto che non accetta roulotte ma solo tende e camper ed è di natura squisitamente privatistica, darebbe a Camp Camping un vantaggio competitivo rilevante in un ambito di **servizio pubblico** che il Comune di Torino non possiede. È utile sottolineare che nell'**area sosta GTT** di Corso Unione Sovietica il servizio è completamente differente, con costi rilevanti per ogni piccola cosa (docce, Wc e tutto il resto) e con divieto di campeggio per i camperisti che lo usano (che non possono neppure aprire un tendalino) e divieto esplicito di sosta per le roulotte.

La **valorizzazione e la gestione delle pertinenze** interne della location di Via Onorato Vigliani 102 quali sono

- il boschetto antistante gli ingressi ai tre locali messi a disposizione dall'Avviso Pubblico
- il vialone di ingresso con passo carraio di via Onorato Vigliani 102

potrebbero diventare luoghi "**vivi ed usati**", come del resto viene anche confermato nelle FAQ dell'Avviso pubblico "*Una proposta relativa ad un bene comune inserito nell'ambito d'azione A o B può riguardare anche le aree esterne di pertinenza? Sì, la proposta può riguardare tutti gli spazi aperti (cortili, giardini ecc.) che fanno parte delle pertinenze esterne dell'edificio*".

1. Il **boschetto** potrebbe essere adibito alla sosta tende e all'interno può essere realizzata una zona bimbi per attività di acquaticità e giochi con la sabbia come si può leggere nella sezione Baby Camp e, in dettaglio, nella relazione tecnica al punto "Descrizione e disegni dei lavori di ristrutturazione".
2. Il **vialone di ingresso** con passo carraio, in uso condiviso con l'area mercatale ora in concessione alla Coldiretti e con la Direzione Patrimonio della Città per il quale viene ipotizzato l'uso esclusivo dei capannoni tra i locali Co-City e l'area mercatale, potrebbe essere usato anche per il camping e solo nella fascia a destra dell'ingresso larga poco più di 9 metri. Area delimitata già dalla discesa inclinata in cemento fino alla pertinenza boschetto.

Attualmente l'area della quale parliamo è ingombra di rifiuti di tipo edilizio e di varia natura.

a) La **prima funzione** potrebbe essere quella di area sosta per camper e roulotte
b) La **seconda funzione** potrebbe essere quella di accoglienza di Turin Camp: Museo del Volo, Baby Camp e Campeggio. Annesso al casotto Accoglienza ci potrebbe essere un InfoPoint turistico cittadino. Il tutto sempre su quella striscia di vialone. Aggiungiamo che se verranno rese disponibili le due costruzioni in legno, ora tra i rifiuti abbandonati, queste potranno essere restaurate e rese adatte a diventare sede dell'accoglienza e dell'infopoint turistico. Con queste modalità si manterrà la viabilità dei mezzi per l'area mercatale e l'accesso ai capannoni dotando l'intera area di un ingresso dignitoso e visibile.

Se poi sarà consentito, con una espansione del progetto sulla parte sinistra dell'ingresso e al momento non prevista dalla scheda tecnica Co-City dell'Area, potranno essere realizzati degli **orti per bimbi** (si veda la sezione Baby Camp e la planimetria generale) che daranno ulteriore sfogo e vitalità alle sue attività con le famiglie e all'area stessa che è antistante l'area mercatale ed ora completamente inutilizzata.
Si aggiunga un'altra possibile espansione non prevista dalla scheda tecnica Co-City dietro il boschetto, in un'area verde non curata per aumentare la zona tende.
Il **modello di Camping** è quello di un'area con vocazione al **Turismo Sociale** ed al **Turismo Sostenibile**.

- Il primo orientato a privilegiare i soggiorni di gruppi sociali organizzati: parrocchie, enti di promozione turistica, associazioni, *scoutismo* , aggregazioni di turismo *plen air* e altri.
- Il secondo a rendere possibile il turismo a quelle persone con disabilità, senza dimenticare che "sostenibile" vuole anche dire realizzare una riqualificazione "eco sostenibile" come si può leggere nella relazione tecnica al punto "Descrizione e disegni dei lavori di ristrutturazione". La planimetria evidenzia come l'impatto ambientale viene ridotto al minimo con la possibile realizzazione di un **tetto verde** e di un **tetto a pannelli solari**, valorizzando in questo modo due aree sovrastanti gli edifici al momento inutilizzate

Questo modello consiglia fortemente la costituzione di una cooperativa impresa sociale per l'oggetto stesso della sua destinazione, il turismo sociale, (Art 2, comma 1K del DL 112 del 3 luglio 2017), per la sua gestione economica di società a responsabilità limitata, per la sua mutualità e gestione democratica, per la sua caratteristica di poter gestire soci-lavoratori e soci volontari, per la possibilità di mettere a statuto, e quindi gestire, congiuntamente la finalità delle altre due iniziative già descritte: il Baby Camp (Art 2, comma 1D del DL 112 del 3 luglio 2017) ed il Museo del Volo (Art 2, comma 1F del DL 112 del 3 luglio 2017).

2. Analisi sintetica del contesto socio-territoriale

Il quartiere Mirafiori, in particolar modo quello indicato come Mirafiori Sud, ha subito una fase di depressione dovuta principalmente ad un abbandono della grande fabbrica FIAT e dei suoi elevatissimi livelli di occupazione fino agli anni '80. Il progressivo abbandono della produzione industriale concentrato nella fabbrica di Mirafiori non è ancora terminato, ma gli effetti sociali sono ancora in corso e cambiati nel tempo con una nuova e diversa composizione sociale degli abitanti.

Sono stati importanti nell'ultimo ventennio:

- Il Programma di Recupero Urbano PRU – Via Atom – all'interno del Progetto Periferie che, ha realizzato la riqualificazione degli spazi pubblici, del Parco e degli edificii residenziali pubblici offrendo alla Città il secondo Parco cittadino per dimensioni e la nascita della Casa nel Parco, la Casa del quartiere di Mirafiori che è riuscita in pochi anni ad innescare meccanismi importanti di riconoscibilità e attrazione su tutto il territorio torinese.
- La trasformazione, parziale e in continuo evolversi, di parte della Fiat Mirafiori con destinazione universitaria (Politecnico) e a servizi.

Una periferia ricca di verde e di servizi, che oggi appare assai meno distante dal centro di un tempo, e che ha cercato di portare Mirafiori a quello che era il suo glorioso passato di luogo di villeggiatura del Duca, delle manifestazioni all'Ippodromo Gualino e di quelle all'Aeroporto. Un quartiere che ospita la Borgata Mirafiori, il più antico borgo conservato "fuori le mura" e ancora perfettamente leggibile pur nello sviluppo urbano degli anni '70.
Certamente ancora molto resta da fare, come su tutta la città, quando cambia la composizione della società cambiano i bisogni, le necessità e le aspettative dei nuovi cittadini.

La Casa nel Parco e la Circoscrizione (ex10 da poco diventata 2) sono sicuramente dei punti di riferimento forti e riconosciuti dai cittadini.

La **Casa nel Parco** è instancabile nel proporre iniziative e momenti aggregativi, così come le **Parrocchie**, ora forse un po' in difficoltà per la mancanza di volontari e la necessità di un rinnovamento delle collaborazioni.

Molti i servizi attivi, pur nelle difficoltà finanziarie degli ultimi anni, con alcune lacune, come la chiusura, da questo anno, del **punto gioco Aliossi** di Via Millelire (del Comune di Torino) che ha peggiorato ancora la situazione ludico-aggregativa per i bambini.

La creazione, quindi, di un polo come quello di via Onorato Vigliani 102, il più possibile dedicato ad attività sul territorio e con valenza anche cittadina, non può non essere foriero di un ulteriore piccolo miglioramento dell'immagine del quartiere nei residenti e nei torinesi.

Questo è ciò che ci auguriamo ed è il motivo per cui stiamo lavorando come cittadini attivi

3. Interazioni con altre azioni/servizi della Città/Circoscrizione/attori del territorio

L'interazione con gli altri attori del quartiere **è già partita** nella costituzione del Comitato Turin Camp, infatti fanno parte sia **cittadini residenti**, sia **persone delle associazioni** che lavorano in modo attivo.

Infatti

- il GAVS Torino è la sede torinese di un'associazione nazionale
- L'ASTUT è parte integrante del Sistema Museale dell'Ateneo torinese
- l'Associazione Amici Museo del Cinema lavora incessantemente in ogni Circoscrizione e con molte Case del Quartiere
- **Iniziative comuni di animazione** per le famiglie e nel Museo potranno essere fatte in collaborazione attiva con la Fondazione Mirafiori e la Casa del Parco da lei gestita e la Biblioteca Civica "Cesare Pavese" di Via Candiolo.
- Una particolare attenzione **alla Locanda del Parco** che potrà anche essere un servizio anche per gli ospiti del Mini Camping.
- **L'URP della ex Circoscrizione 10** possiede cartellonistica sulla storia del Quartiere Mirafiori che, al momento, è inutilizzata e potrebbe trovare collocazione nell'Area Turin Camp. Allo stesso modo la collaborazione con gli stessi uffici, con i quali abbiamo parlato, è sicuramente possibile e foriera di attività concordate ed in comune.
- L'**Area mercatale** della location, affidata alla **Coldiretti** potrebbe essere potenziata con uso continuativo e quotidiano in luogo dell'apertura odierna di soli 2 giorni alla settimana per via dei flussi di animazione e turistici generati dalla attività di Turin Camp.
- Oltre a questo, un **accordo-convenzione con loro**, potrebbe mettere a disposizione l' area mercatale coperta per iniziative di animazione, socializzazione, intrattenimento organizzate da Baby Camp, il Museo del Volo, il Mini Camping di concerto con la Casa del Quartiere quali feste, cene condivise occasioni di aggregazione per la popolazione del territorio.
- Si potrebbero anche realizzare dei piccoli orti in cassoni con i bambini del Baby Camp
- Si aggiungano anche iniziative di concerto con Turismo Torino
- Il Museo del volo potrebbe stabilire **collaborazioni stabili** col Sistema Museale di Ateneo (in particolare l'ASTUT), con le collezioni del GAVS, con le collezioni del Politecnico, con la cineteca del Museo del Cinema e quella dell'Istituto Luce di Roma (si veda la sezione dedicata).
- Iniziative comuni Baby Camp e Laboratorio dell'Immagine (ITER) di Via Millelire
- Associazione di volontariato culturale e sportivo **VOLO 2006**, per la collaborazione alle attività del museo.
- **Associazione Italiana Architettura del Paesaggio** – Sezione Piemonte Valle d'Aosta, per la collaborazione alle attività legate all'educazione botanica, degli orti e del bosco.
- Associazione Solidarietà Insieme 2010 per il sostegno nelle attività temporanee del Museo del Volo
- Il giornale online cittadino VICINI, è dal 2012 attivo sulle notizie di tutti i Quartieri e potrà essere Media Partner del polo Turin Camp

4. Descrizione del modello di governance

Il modello di governance è quello di una cooperativa-impresa sociale che avrà un C.d.A. composto dalle realtà del Comitato Turin Camp e aperto ad apporti di altre realtà che vorranno essere coinvolte; siano persone, enti, istituzioni. Le attività verranno svolte da soci-volontari, soci-lavoratori, volontari, stagisti delle istituzioni (Università e progetti Scuola-Lavoro delle superiori), e coloro che svolgono il servizio civile su progetti specifici. L'Assemblea dei Soci tutti sarà un corpo "vivo" non convocato solo per il bilancio.

5. Descrizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale

La comunità locale viene coinvolta tramite

- le molte attività del Baby Camp
- le molte attività del Museo del Volo
- le attività di animazione gestite con la Casa del Parco
- le attività di animazione gestite con la Circoscrizione 2
- le attività di animazione gestite con la Biblioteca Comunale di Via Candiolo
- le attività di animazione gestite con la realtà di Social Street
- momenti assembleari aperti alla cittadinanza

6. Valore inclusivo e comunitario dell'intervento

Turin Camp non pensiamo debba essere un doppione della Casa del Parco, ma potrebbe lavorare in sinergia con lei per attività specifiche aperte a tutti e che abbiamo nel contesto Turin Camp una loro peculiarità.

Già il Comitato Turin Camp ha lavorato in modo inclusivo facendo la proposta a realtà associative e del terzo settore e la volontà di organizzare attività, permanenti o saltuarie, che siano aperte a tutti denotano il senso comunitario dell'iniziativa che ha come valore aggiunto la varietà dei contenuti offerti e proposti in tre ambiti di socializzazione:

- l'aggregazione educativa e ludica aperta a proposte dei genitori del territorio con la possibilità di momenti comunitari gestiti direttamente dagli stessi
- l'aggregazione su base culturale e di turismo culturale
- l'aggregazione focalizzata al turismo sociale

7. Impatto territoriale

L'impatto sul territorio è veramente rilevante.

1. È un presidio per un area abbandonata e usata due volte alla settimana per poche ore.
2. Porta i cittadini di Mirafiori e quelli di altri quartieri dentro un Museo del Volo facendo conoscere loro la storia del Quartiere Mirafiori e del Volo in Italia.
3. Porta turisti di altre città e dall'estero in una realtà unica a Torino
4. Offre un luogo di incontro , attrezzato e guidato, alle famiglie con bambini piccoli riducendo il senso di abbandono personale e collettivo.
5. Presidia un lungo tratto di via Onorato Vigliani sede, molte volte, di campeggio abusivo di camper nomadi di passaggio.
6. Valorizza l'ingresso al Parco Colonnetti da Nord, la Porta Nord, per aprire ancor più il parco alla porzione di quartiere verso Mirafiori Nord.
7. Rivitalizza l'area mercatale, ora aperta solo due pomeriggi alla settimana
8. Crea un **polo socio culturale turistico** che dà rilevanza al quartiere di Mirafiori perché l'attività di comunicazione (compresa la cartellonistica su via Onorato Vigliani) potrebbe dargli una centralità di rilievo cittadino
9. Dà impulso all'attività economica del quartiere aumentando il flusso di persone in questa zona periferica

c. Quadro economico

Descrizione dei lavori di ristrutturazione necessari per la realizzazione dell'idea-progetto e stima dei relativi costi

Spazio esterno

La Porta Nord del Parco Colonnetti, con il suo ingresso da Via Onorato Vigliani, aspetta da molti anni il suo vero ruolo di Porta del Parco.
La Piazza era stata pensata e realizzata per essere l'ingresso al Parco e a Experimenta, quale motore di sviluppo nel Programma di Recupero Urbano del 1998. Un diverso destino della manifestazione organizzata dalla Regione Piemonte pochi anni dopo aveva tolto questa speranza.
Oggi con il recupero dell'edificio a nuove vocazioni, la Piazza potrebbe tornare finalmente ad avere il suo ruolo, importante e significativo per un quartiere che ha visto positivi e sostanziali cambiamenti nel corso degli ultimi 10 anni.
Si propone di riqualificare oltre all'edificio anche la porzione di terreno che lo circonda, verde e pavimentato, in modo che le nuove attività proposte possano ben dialogare con il Parco e il quartiere. Il Parco Colonnetti, nella sua varietà di aree e di funzioni, da quelle più ludiche a quelle di culla della biodiversità, "entra" nello spazio esterno dell'ex Vov e viceversa in un connubio utile e davvero sinergico.

Universal Design

Tutto lo spazio esterno sarà realizzato con la massima attenzione alla progettazione per tutti, in modo che sia accessibile ad ogni abilità e età, secondo le normative vigenti e soprattutto secondo i principi dell'Universal Design, dove tutto sia accessibile per tutti e, soprattutto, utilizzabile insieme a tutti gli altri.

Ex Piazza Experimenta

Si propone, fuori progetto e quale intervento migliorativo, una manutenzione ordinaria delle aree verdi pubbliche di contorno (lo spazio verde e la ex fontana).

La fascia delle siepi colorate

Dall'ingresso carraio su Via Vigliani si accede alla fascia di confine con il CNR, ora asfaltata e negletta, utilizzando una pavimentazione in erba artificiale che delimita le aree per i camper, le piazzole di 8 x 10 ml, saranno divise da siepi (es. lauro, falso gelsomino, photinia) che con diversi colori e profumi, possano contribuire ad avvicinare questa zona al Parco.

Info Point / Accoglienza

Saranno riutilizzate le casette in legno esistenti con inserimenti in legno e pannellature colorate, pulite, decorate e ricondizionate in modo da assolvere alle funzioni di punto info e accoglienza.

La Piazza Verde

L'area immediatamente prospiciente Via Onorato Vigliani, ora parzialmente pavimentata con griglie proteggiprato drenanti, ben si presta ad attività legate al Baby Camp con la realizzazione di un orto sperimentale in cassoni, colorati e divertenti, utile pratica che avvicina i piccoli alla conoscenza della natura; saranno cassoni in semplice appoggio, collegati da piattaforme in legno realizzate con i pallet, che all'occorrenza si possano spostare e/o comporre.
L'area rifiuti sarà accanto al cancello, per facilitare le operazioni di scarico, compresa una piccola compostiera (vicina all'orto).

Il Mercato Coperto

Lo spazio del mercato, ospitato sotto i grandi tendoni bianchi, potrebbe essere utilizzato per attività diverse e che coinvolgano i diversi "inquilini" dell'ex VOV, quando non occupati dalle bancarelle, che potranno crescere di numero al crescere dei visitatori e fruitori del nuovo VOV).

Il Boschetto che si affaccia sul campo da golf, ricco di alberi importanti, verrà valorizzata, utilizzandolo per il campeggio "nel bosco". Una manutenzione e pulizia del prato e una valorizzazione e cura degli alberi esistenti, dove le piccole tende potranno essere montate in armonia con l'area. Gli spazi delle piazzole verdi saranno integrati da piccole siepi di arbusti colorati e profumati (es: forsythia, rosmarino, salvia, lavanda, ecc) a completare il boschetto e rendere piacevoli gli spazi della sosta. Nulla verrebbe toccato del boschetto esistente, recuperandone la bellezza e il valore di un prato alberato e del suo sottobosco, curando con la massima attenzione tutte le operazioni al suo interno, di sola pulizia e ripristino. Non saranno realizzati scavi ne' interventi nel sottosuolo.
Per gruppi di campeggiatori (scuole, associazioni, parrocchie) ci sono aree più ampie e collegate fra loro, che ben si prestano. I percorsi pedonali nel Boschetto saranno semplicemente appoggiati, in modo da non toccare le radici esistenti, avendo cura di rispettare le pendenze e la perfetta percorribilità del boschetto anche con carrozzine, passeggini e diverse abilità. Analogamente anche l'impianto di illuminazione delle aree esterne potrà essere realizzato sul perimetro dell'area.

Perimetro Campo da Golf
Si propone, fuori progetto delle pertinenze specifiche, di poter utilizzare l'area tra la recinzione del Campo da Golf e quella esterna verso la Via Cauchy, facendone la manutenzione e il taglio dell'erba e utilizzandola saltuariamente per le tende dei gruppi sopra citati.
Casetta nel Bosco
Il piccolo edificio sotto i tigli servirà da casetta del custode, in collegamento con una piccola area per la preparazione dei pasti tipo"cucina da campo".
Baby Garden Camp
Una parte dell'area esterna, verso il Boschetto sarà attrezzata con una piccola e divertente area giochi, disegnata e pensata con i bimbi e costruita con materiali morbidi e leggeri, per inventare insieme giochi sempre nuovi e divertenti, senza utilizzare giochi da catalogo, già presenti nel Parco in differenti aree e quindi pienamente utilizzabili dai frequentatori della struttura. L'importanza pedagogica di aree gioco-senza-gioco, ma con morbidi tappeti sintetici colorati, cubi di gomma riciclata, che diventino ogni giorno un gioco e uno spazio diverso secondo la fantasia dei piccoli ospiti. Una piccola vasca d'acqua aggiungerà d'estate una ulteriore divertente possibilità di gioco.

Edificio

Locale Museo
Il locale museo a tutta altezza si presenta in buone condizioni, con carroponte e aperture verso il cortile. Saranno necessarie piccole opere di ripristino, tinteggiatura, chiusure apribili delle fosse di riparazione mezzi esistenti, per permetterne la conservazione in sicurezza per i visitatori. Il carroponte potrà essere utilizzato, previa verifica della portata, per appendere manufatti e particolari delle collezioni ospitate relative al volo. Occorre costruire un collegamento con il piano superiore, direttamente dal locale a doppia altezza (non utilizzando più la scala interna ai locali bagni).Il locale superiore (sopra il locale servizi) sarà da adeguare con la revisione/nuova posa serramenti esterni e interni e il collegamento con il piano terra. La sala sarà da allestire in modo che parte della sua superficie possa essere resa libera e ospitare uno spazio per incontri e proiezioni per 50 sedie, rimovibili.

Locale Servizi

Occorre mettere a norma i servizi, docce e bagni, esistenti, ma in parte smontati. Adeguare gli spazi e gli accessi alle nuove funzioni in modo che non si sovrappongano gli utilizzi condivisi.

Saranno da posare nuovi accessori, rivedere gli impianti elettrici e di illuminazione e verificare la possibilità di riutilizzare gli impianti idrici e di scarico, che appaiono in buone condizioni.

Locale Baby Camp
Il locale è a doppia altezza e si presta molto bene per diventare un "gioco per i giochi". Realizzando un castello di legno che utilizza la doppia altezza si potrà sfruttare l'intero spazio come una grande giostra, scaffali e spazi per i giochi e il materiale sono parte della giostra e dell'arredo, si possono montare e smontare a piacimento in strutture diverse che permettano un utilizzo diversificato dello spazio. Strutture a telaio in legno a costruire una rete tridimensionale con parti semovibili e scorrevoli. In questo modo lo spazio diventa modulabile e più facilmente adattabile a differenti funzioni.

Tetto
Il tetto della parte centrale è a shed, con pendenza orientata a sud che ben si presta al montaggio di pannelli fotovoltaici, che potrebbero aiutare a raggiungere una autonomia energetica dell'edificio. Oltre agli innegabili vantaggi sull'ambiente della produzione di energia elettrica con fonti rinnovabili, si migliora l'attuale aspetto delle guaine nere che catturano i raggi del sole a scapito del benessere di chi è nell'edificio.

Una ulteriore possibilità è utilizzare la porzione di tetto piano perpendicolare alla Via Vigliani coprendolo con un tetto verde seminato a Sedum, genere di piante succulente in diverse varietà di colore; la stratigrafia, oggi riducibile a pochi centimetri (minimo 10 cm) garantisce un ottimo isolamento dei locali sottostanti sia in estate che in inverno, riducendo quindi le spese di gestione degli impianti di riscaldamento/raffrescamento.

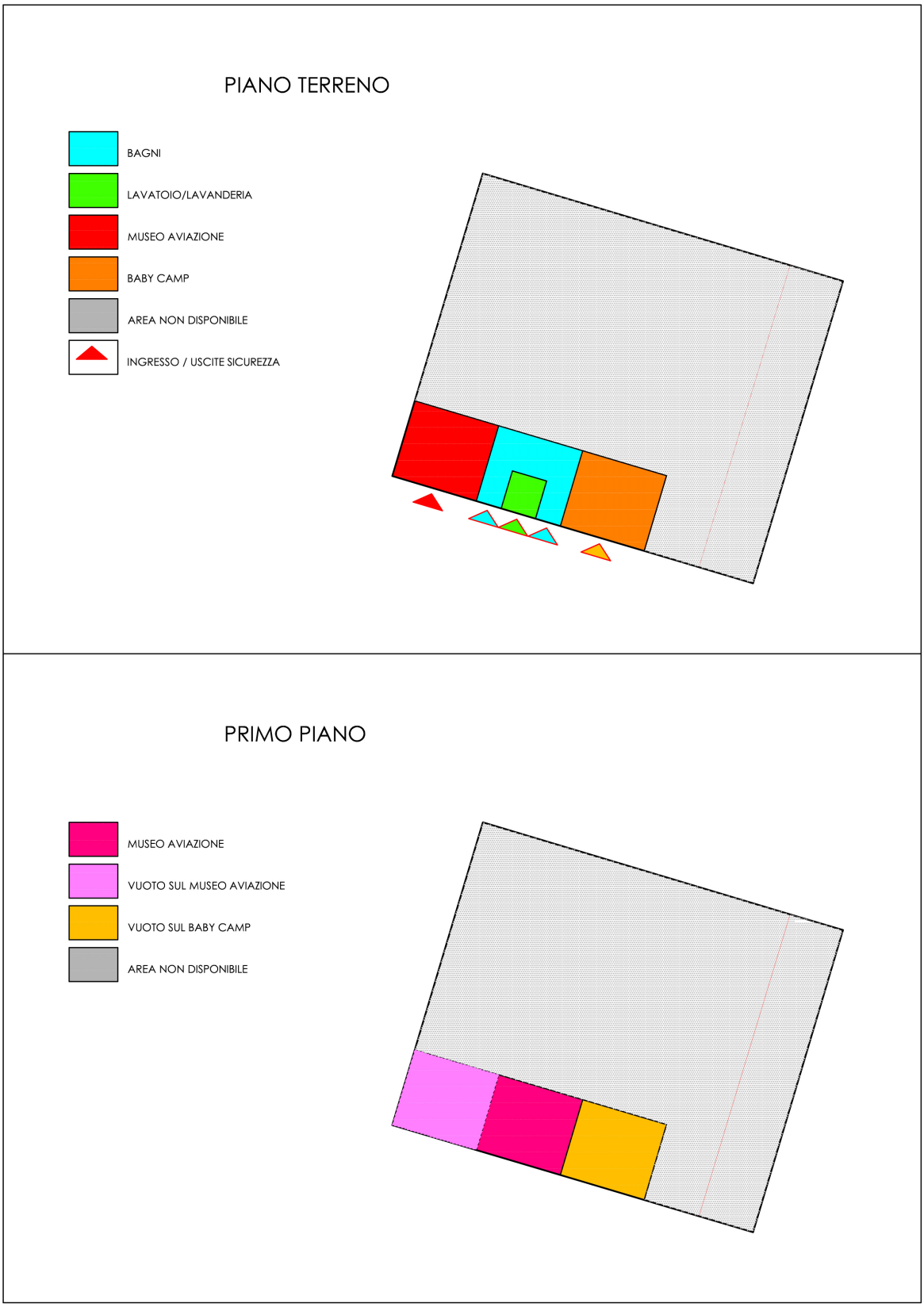
Stima dei costi di ristrutturazione

EDIFICIO - OPERE EDILI					
	largh	*lungh*	*sup*	*costo parametrico al mq*	*costo totale*
	ml	ml	mq		
blocco servizi					
piano terra - adeguamento locale bagni	11	10	110	€ 390,00	€ 42.900,00
blocco baby camp					
piano terra (con arredi)	11	10	110	€ 280,00	€ 30.800,00

museo aviazione					
piano terra - locale a doppia altezza - opere edili	11	10	110	€ 140,00	€ 15.400,00
piano terra - locale a doppia altezza - arredi	11	10	110	€ 140,00	€ 15.400,00
piano primo - soppalco esistente	11	10	110	€ 290,00	€ 31.900,00
Impianto elettrico	a corpo				€ 10.000,00
Impianto termico					
impianto ad aria calda			h	costo parametrico al mc	
volume complessivo	11	10	8		
	volume	mc	880	€ 18,00	€ 15.840,00
AREA ESTERNA - OPERE					
piazzole caravan	8	10	80		
		12	960	€ 25,00	€ 24.000,00
allacci elettrici		10		€ 480,00	€ 4.800,00
pedane di collegamento			16	€ 30,00	€ 480,00
punto info - adeguamento strutture in legno	a corpo	2	2	€ 500,00	€ 1.000,00
percordi pedonali in appoggio, con elementi a rampa <8%- in legno	1,5	100	150	€ 25,00	€ 3.750,00
siepi area caravan - ml	8	12	96	€ 15,00	€ 1.440,00
siepi area tende - ml	3	9	27	€ 15,00	€ 405,00
recinzione tra uffici servizi sociali - ml			20	€ 80,00	€ 1.600,00
Totale area esterna					**€ 37.475,00**
Totale complessivo Edificio+AreaEsterna					**€ 199.715,00**

AREE con COSTI OPZIONALI fuori progetto					
	largh	*lungh/unità*	*sup*	*costo parametrico al mq*	*costo totale*
	ml	ml	mq		
siepe contorno campo golf - ml			150	€ 15,00	€ 2.250,00
soppalco a doppia alt. in legno Baby Camp	11	10	75	€ 200,00	€ 15.000,00
orti in cassone	2	8	16	€ 150,00	€ 2.400,00
tetto verde					
tetto verde, pacchetto con vaschette raccolta acqua, tessuto antiradice, lapillo vulcanico e substrato di coltivo, sedum. Spessore totale 13 cm	10	40	400	€ 70,00	€ 28.000,00
pannelli solari					
impianto completo da 23 pannelli per produzione 5000kWh	a corpo				€ 13.000,00
Totale costi opzionali migliorativi					**€ 60.650,00**

Planimetria dell'edificio e destinazioni d'uso



Planimetria generale dell'area

con proposta di ampliamento dell'area (non facente parte del presente progetto)

Planimetria di dettaglio dell'area

Legenda della planimetria di dettaglio dell'area

2.Piano economico-finanziario

Costi ipotizzati **(in rosso quelli gia inseriti nella tabella costi a pag. 18)**

Costi riqualificazione area interna	
Costi riqualificazione area esterna	
Costi riqualificazione tetto verde (opzionale)	
Costi impianto fotovoltaico (opzionale)	
Costi arredi/allestimento Baby Camp	
Costi arredi/allestimento Museo del Volo	
Costi arredi/allestimento Camp Multimedia	Variabili da 2000 a 4000 Euro
Costi costituzione coop-impresa sociale	Circa 1700 Euro
Costi gestione Amministrativa	Variabili da 1000 a 4800 euro anno
Utenze : acqua, elettricità, rete dati e fonia	Da definire con il Comune di Torino
Tassa rifiuti	Da definire con il Comune di Torino
Creazione posti di lavoro: costi personale	Da definire con il Comune di Torino anche ai sensi delle azioni di accompagnamento (punto 8 dell'Avviso Pubblico Co-city)
Costi piano di Comunicazione	Da definire con il Comune di Torino. Ipotizzati dai 1000 ai 4000 Euro per l'avvio
Costi attrezzatura manutenzione del verde	Da 2000 a 4000 euro
Costi manutenzione del verde	Da definire con il Comune di Torino
Costi manutenzione degli edifici	Da definire con il Comune di Torino

Entrate ipotizzate a regime per anno

Ingressi Museo	Minimali, ma da definire con il comune di Torino. Ipotizzati 4000 Euro anno
Quote di partecipazione Baby Camp	Minimali, ma da definire con il comune di Torino. Ipotizzati 1000 Euro anno
Quote soggiorno Camp Camping	*Lordo*: fino a 150.000 Euro anno
Contributi Fondazioni Bancarie (San Paolo e CRT)	A seconda dei bandi e dei progetti presentati. Ipotizzati 15.000 Euro anno
Sponsorizzazioni enti/aziende	Ipotizzati 10.000 Euro una tantum
Fundraising	Ipotizzati 5.000 Euro una tantum
Piano di Comunicazione di Vicini.to.it	Valore in lavoro , dai 1000 ai 2000 Euro anno

d. Auto-valutazione preliminare

1. Punti di forza dell'idea-progetto

A) sinergia già tra componenti il Comitato Turin Camp
B) attività di socializzazione sostenuta da contenuti multidisciplinari
C) gestione condivisa e coprogettata da persone con professionalità specifiche e mirate
D) unicità del progetto nella sua caratteristica di "*realizzare ciò che ancora non c'è*"
E) dimensione sia locale che plurale, con vocazione cittadina ed internazionale
F) recupero della memoria storica della Città e del Quartiere
G) valorizzazione continuativa del patrimonio culturale
H) sostenibilità economica nel medio, lungo periodo
I) impatto minimo sui costi dell'Amministrazione Comunale a recupero ultimato
J) suscettibilità di finanziamento da parte di Enti ed Istituzioni come le Fondazioni bancarie e le Istituzioni private (sponsor culturali)
K) creazione di posti di lavoro dentro attività socialmente utili
L) miglioramento dell'immagine percepita del Quartiere Mirafiori e della Città
M) espandibilità modulare e progressiva del progetto
N) minimo impatto ambientale per la riqualificazione ed ecosostenibilità

2. Punti di debolezza e criticità

A) esiguità degli spazi resi disponibili dalla scheda tecnica Co-City
B) costi di avvio e del personale dedicato

3. Opportunità di cambiamento che l'idea-progetto è in grado di innescare

1. Il progetto porterà alla riqualificazione di un'area del Quartiere già iniziata con la riqualificazione dl Parco Colonnetti e la nascita della Casa del Parco.
2. Si costituirà un polo sociale e turistico in una zona periferica della città, quale è Mirafiori, contribuendo a rivitalizzare un tessuto sociale e commerciale di questa zona portandola all'attenzione dei cittadini e dei turisti
3. l'immagine del Quartiere potrebbe cambiare nella direzione di una maggiore vitalità e dinamicità

4. Rischi di insuccesso della proposta

A) Mancanza di una risposta da parte dei cittadini alle iniziative
B) Flusso turistico non adeguato

e. Sintesi della proposta

Obbiettivi del progetto TurinCamp

Il progetto si pone tre traguardi:

1. il coinvolgimento dei cittadini del territorio in attività sociali ed educative;
2. la valorizzazione del territorio attraverso **attività permanenti** di carattere culturale, informativo, turistico che **valorizzino il patrimonio storico di Mirafiori per il Quartiere e per la Città tutta;**
3. la sostenibilità del progetto mediante la **costituzione di un soggetto no-profit** (coop impresa sociale) che avvii e gestisca un'attività di carattere economico che autofinanzi nel tempo il lavoro degli operatori e quello delle attività dei precedenti due punti e **non disperda lo sforzo patrimoniale per la "ristrutturazione Co-City" della location**

Strumenti per raggiungere gli obbiettivi

Per coinvolgere i cittadini del territorio si ipotizzano (Obbiettivo 1 e 2)

A) un'attività permanente ludica e di **aggregazione guidata di famiglie coi loro bambini (0 – 6 anni)** con modalità ludico – sociali (Baby Camp)

B) un **Museo del Volo cittadino** usando testimonianze già esistenti sul primo Areoporto di Torino proprio nell'area del Colonnetti (mostre Politecnico, Club, ex EUT Circoscrizione 10, collezionisti, storici del settore GAVS, ASTUT dell'Università di Torino) . La configurazione del **Museo, unico a Torino**, potrebbe avvalersi anche delle risorse multimediali configurabili dentro una sala polivalente (Camp Multimedia) concepita per altre attività

C) una **sala polivalente con utilizzo (anche) per proiezioni cinematografiche** a se stanti o, come già detto, ad uso del Museo del Volo

D) La **costituzione di un soggetto no-profit** (coop impresa sociale) che avvii e gestisca un'attività di carattere economico che **autofinanzi il lavoro degli operatori e quello delle attività** dei precedenti due punti e non disperda lo sforzo patrimoniale per la "ristrutturazione" della *location*, lo strumento è l'avvio di un mini **camping cittadino per tende, roulotte e camper *che abbia particolare attenzione al turismo sociale e sostenibile.*** In aggiunta, la presenza di un **InfoPoint Turistico cittadino** dentro il Campeggio darà al Quartiere un servizio di conoscenza del territorio (e della città tutta) che Mirafiori non ha.

La Città di Torino attualmente non offre un servizio di Camping nonostante abbia un importante flusso di turismo di passaggio (in questi anni gradualmente aumentato e parzialmente trasformatosi in flusso con soste residenziali di più giorni).

La ipotizzata impresa sociale **potrebbe gestire il campeggio e, nel contempo, gestire le attività sopra elencate con la forte collaborazione di soggetti no-profit ed istituzionali del territorio dando lavoro ad un piccolo numero di operatori qualificati.**

I lavori di sistemazione della *location* potrebbero consentire questo risultato pur nella limitatezza dello spazio a disposizione se si troverà una forte collaborazione con

- la Coldiretti (gestore dell'area mercatale frontale: utile risorsa anche per gli utenti del camping)
- i Servizi del Comune di Torino che potrebbero rendere disponibili altri spazi di Via Onorato Vigliani 102 utili a valorizzare il territorio locale.

In sintesi

TurinCamp

- **Baby Camp 0-6**
- **Camp Museo del Volo e Camp Multimedia**
- **Camp Minicampeggio e InfoTurismo**

f. Liberatoria privacy e copia documento d'identità

sono **allegati** al presente documento separatamente